



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO"
(Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado)
Via Martiri di via Fani, 18- 01015 Sutri – Monterosi (VT)
☎ 0761/600024 fax 0761/600024 ✉ vtic81100c@istruzione.it

Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio

Il progetto che segue, destinato alla formazione dei tirocinanti della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, ha lo scopo di delineare le linee guida del loro percorso educativo e di rendere esplicita la complessità delle azioni da mettere in campo.

Modalità organizzative del tirocinio

Il tirocinio verrà svolto:

- in **forma indiretta** presso l'Università attraverso momenti d'informazione, di riflessione e di rielaborazione in gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto; laboratorio di tirocinio, lavoro autonomo di documentazione.
- in forma diretta, con la presenza degli studenti nelle classi/sezioni delle Scuole disponibili all'accoglienza dei tirocinanti. Nelle prime due fasi del corso di tirocinio gli studenti tirocinanti svolgono un'attività prevalentemente osservativa; nella terza fase sono più operativi, elaborano e realizzano dei percorsi didattici concordati con gli insegnanti accoglienti e con il loro supervisore; nella quarta fase sono fautori di un percorso progettuale inserito nell'attività della Scuola.

Finalità

- creare una relazione sinergica e continua tra la scuola e l'università;
- sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisca dall'esperienza e dalla sua riflessione;
- sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente, anche in riferimento a dinamiche inclusive;
- conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche.

Obiettivi

- responsabilizzare il tirocinante nella progettazione del tirocinio;
- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica;
- consolidare e potenziare le capacità di analisi, di progettazione e di verifica del tirocinante.

Metodologie formativo-didattiche utilizzate:

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor farà riferimento lungo tutto il percorso formativo sarà quello della ricerca-azione in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti. Tale modello vede l'insegnante come ricercatore che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

- *modelling*: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
- *coaching*: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
- *scaffolding*: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;
- *fading*: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante.

Organizzazione del percorso di tirocinio

Fase di accoglienza, inserimento:

- conoscenza tra tirocinante e *tutor-staff* degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- conoscenza del POF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Fase di osservazione e orientamento:

- osservazione dei "fondamentali" della didattica: gestione della classe, dei tempi, delle metodologie e delle tecniche didattiche;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia;
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti;

Fase di progettazione e attuazione:

- progettazione/collaborazione alla stesura della programmazione annuale e/o di eventuali progetti disciplinari o trasversali;
- stesura in collaborazione con gli altri docenti delle unità di apprendimento per la classe, dei PEI e/o PDP;
- programmazione in autonomia di un'unità di apprendimento disciplinare e di un'unità di apprendimento individualizzata, favorendo l'interdipendenza tra contesto di gruppo e bisogni formativi individuali;
- sperimentazione di tecniche didattiche alternative;
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- eventuale revisione della programmazione in itinere per interventi individualizzati e personalizzati;
- sperimentazione delle attività programmate.

Progetto di tirocinio

Il progetto di tirocinio, stilato e negoziato fra tutor e tirocinante, prevede il rispetto degli impegni presi reciprocamente.

Il *tutor* deve:

- rispettare quanto stabilito nel "Progetto di Tirocinio" e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e idonee esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo;

- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa ed inclusiva;
- portare a conoscenza del tirocinante il codice deontologico del docente.

Il *tirocinante* deve:

- seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- utilizzare gli strumenti predisposti dall'Università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto;
- elaborare il proprio progetto di tirocinio e rivederlo alla luce dell'esperienza;
- sperimentare l'attività in classe;
- relazionarsi con il contesto (alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni);
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui verrà a conoscenza;
- rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Tempi di realizzazione

I tempi di realizzazione rispetteranno le tempistiche concordate per lo svolgimento del tirocinio diretto.